

Università Pontificia Salesiana

UPS

- Home
- Ordo Accademico
- Docenti
- Chi siamo
- Dove siamo
- Autorità
- Consigli e Commissioni
- Annuario
- Notizie
 - Formazione
 - Convegni e Incontri
 - Vita all'UPS
- Gallery

Proposta Formativa

- Teologia Sezione Gerusalemme
- Teologia
- Teologia Sezione Torino
- Scienze dell'Educazione
- Istituto di Psicologia FSE
- Dip. Pastorale Giovanile e Catechetica
- Filosofia
- Diritto Canonico
- Lettere Cristiane e Classiche
- Comunicazione Sociale
- SSSPC - UPS
- Centro PsicoPedagogico
- Master e corsi
- Centro Studi Don Bosco
- Osservatorio della Gioventù

Servizi UPS

- Segreteria Generale
- Servizi Automatici di Segreteria
- Biblioteca D. Bosco
- Archivio storico
- CIR - Ricerca
- Pastorale Universitaria
- Fondazione UPS
- Associazione Don Bosco Onlus Pro Universitate
- Centro Servizi Informatici e Telematici (CeSIT)
- Editrice LAS
- Centro Stampa
- Libreria Leoniana



Notizie ▶
Vita all'UPS

Fare insieme e costruire la legalità con coraggio: i due messaggi forti dell'Inaugurazione dell'anno accademico



(Roma, 19 ottobre 2016) - Si è svolta questa mattina, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, la Solenne Inaugurazione dell'Anno Accademico 2016-17. Due messaggi forti per la comunità accademica offerti da don Ángel Fernández Artime e dal Presidente del Senato della Repubblica, il Senatore Pietro Grasso. L'evento ha avuto inizio alle 9.30 con la concelebrazione eucaristica presieduta da don Fernández Artime, Gran Cancelliere e Rettore Maggiore dei Salesiani di Don Bosco.

Il Rettore Maggiore, nella sua omelia, parlando del "Fare insieme" slogan per questo anno accademico, ha invitato gli studenti, i docenti e il personale amministrativo dell'Università Pontificia Salesiana a farne una vera casa, intesa come "biosfera" caratterizzata da un continuo interscambio culturale ed educativo. Questo, secondo il Rettore Maggiore, è l'elemento fondamentale per creare un'identità comune che si nutre del vivere e del fare insieme. L'invito a fare dell'UPS un ambiente sano e di crescita individuale e collettiva si è esteso al concetto di "Alma Mater Studiorum", una guida non solo nella sapienza ma anche nelle esperienze quotidiane e nello stile di vita, condiviso da tutte le figure che animano il luogo, con qualità e impegno. Un luogo di "otium" filosofico, dove potersi rigenerare attraverso il pensiero, la condivisione e la discussione.

Successivamente, nell'Aula Paolo VI dell'Università, il Rettore Magnifico don Mauro Mantovani ha introdotto il presidente del Senato Pietro Grasso, invitato a tenere una prolusione dal titolo "Educare alla legalità e ad una cittadinanza attiva e responsabile". Il Presidente, ex-allievo dei salesiani del Ranchibile di Palermo, ha invitato in particolare i giovani a prendere coscienza del proprio ruolo nella vita politica e nelle scelte pubbliche: "In una società che spinge all'individualismo e ad una cultura dell'egoismo, i giovani hanno la responsabilità di fare scelte difficili e accettare anche i fallimenti, ma anche di rilanciare con forza i propri sogni e i propri obiettivi". Grasso ha definito la legalità come "la forza dei deboli, il baluardo contro soprusi e corruzione". In questo, il Presidente, attraverso il racconto di alcuni aneddoti della sua gioventù e della sua vita come magistrato, giudice e procuratore antimafia, ha sottolineato il valore fondamentale dell'informazione che aiuta il pubblico nella capacità di scegliere il bene. "La conoscenza - ha spiegato Pietro Grasso - è figlia della partecipazione. L'educazione civica è infatti l'investimento più vantaggioso per un Paese. Solo con questa consapevolezza si assottigliano le distanze tra la società e la politica". Grasso ha definito inoltre il Senato della Repubblica come "luogo di servizio per i cittadini", allontanando l'immaginario comune che lo vede come luogo di potere.

Al termine dell'intervento del Presidente Pietro Grasso, la cerimonia è proseguita con un intermezzo musicale, con la consegna della medaglia al docente emerito don Vincent Rafael e con la premiazione degli studenti meritevoli. Il Rettore Maggiore, don Fernández Artime e il Rettore Magnifico, don Mantovani, sono stati insigniti del Premio Mediterraneo. "Ricevere questo riconoscimento è per noi un impegno per il futuro ad essere ponti di comunione tra i popoli e costruttori di pace", ha spiegato don Fernández Artime, ricevendo il premio dal presidente della Fondazione Mediterraneo, dott. Michele Capasso, concludendo il suo intervento con la proclamazione di apertura dell'Anno Accademico.

Avanti

Gestione corsi

la rivista

MASTER & CORSI

UPS FONDAZIONE
LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ SALESIANA
Associazione Pro Universitate Don Bosco

Autenticazione

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

Recensioni

Storia della catechesi. 4. Il movimento ...



Il volume si pone in continuità con il testo di P. Braidò, Storia della catechesi, vol. 3: Dal «tempo delle riforme» all'età degli imperialismi, Roma, LAS 2015, pubblicato in questa...